

Il personale militare femminile nelle forze armate

6 febbraio 2026

In Italia, il servizio militare femminile, avviato nell'anno **2000** a seguito dell'entrata in vigore della **legge n. 380/1999**, costituisce uno dei grandi cambiamenti che hanno segnato il processo di trasformazione del mondo militare dell'ultimo ventennio.

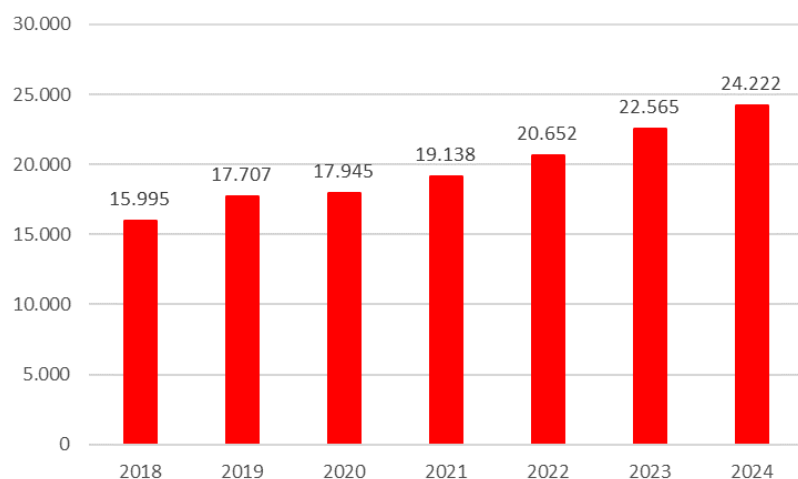
Attualmente le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri, incluse le capitanerie di porto, registrano la presenza di **oltre 24 mila unità di personale militare femminile** (poco più dell'**8,8 per cento** del totale del personale militare).

Il personale militare femminile è stato impiegato in numerose **missioni internazionali** nel corso del 2024, secondo la Relazione analitica relativa alle missioni internazionali ([Doc. XXVI n. 3](#)) presentata al Parlamento nel febbraio 2025.

Dati statistici sul personale militare femminile

Secondo gli ultimi dati disponibili (relativi al 31 dicembre 2024), le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri, incluse le capitanerie di porto, hanno registrato la presenza di **24.222 unità** di personale femminile, confermando il trend in crescita riportato nel grafico che segue.

Grafico 1 – Serie storica 2018-2024 delle unità di sesso femminile in servizio nelle Forze Armate e nell'Arma dei carabinieri.

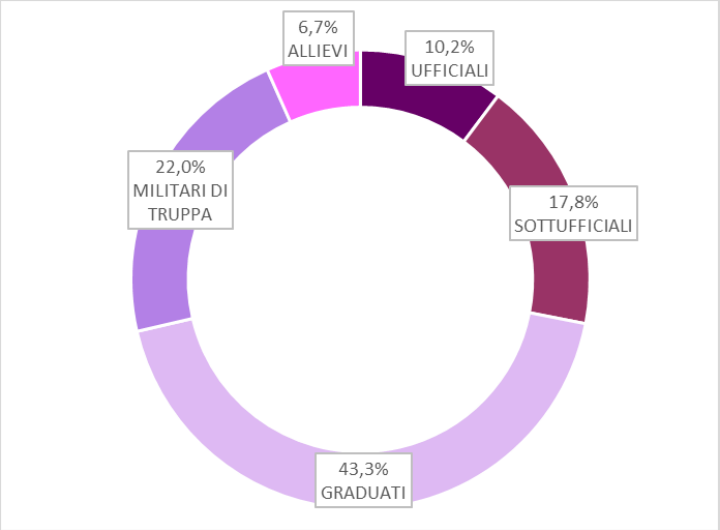


Fonte: Elaborazione Servizio Studi su dati tratti dalle Relazioni sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate

Le unità sono così ripartite:

- 2.481 Ufficiali;
- 4.322 Sottufficiali;
- 15.806 Graduati e Militari di truppa;
- 1.613 Allievi di accademie e scuole militari.

Grafico 2 – Composizione del personale femminile per grado (anno 2024)



Fonte: Rielaborazione Servizio Studi – Dipartimento Difesa – su dati tratti dalla Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2024) –Doc. XXXVI n. 4.

La tabella seguente mostra la ripartizione del personale femminile al 31 dicembre 2024 **per Forza armata e per categoria**.

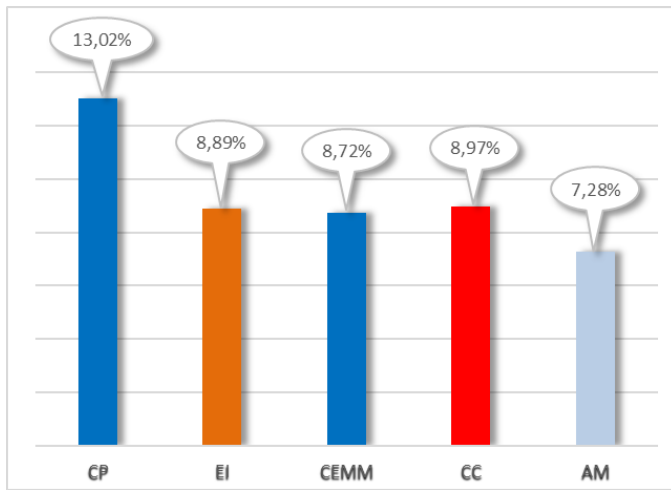
Tabella 1 – Personale femminile al 31 dicembre 2024

		UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	GRADUATI	MILITARI DI TRUPPA	ALLIEVI	TOTALE PERSONALE FEMMINILE	TOTALE (uomini+donne)	% personale femminile sul totale
Esercito Italiano		609	544	4.026	2.948	214	8.341	93.818	8,89%
Marina Militare	CEMM*	547	361	344	1.012	176	2.440	27.975	8,72%
	Capitanerie di Porto	252	70	313	693	52	1.380	10.599	13,02%
Aeronautica Militare		534	640	738	669	226	2.807	38.536	7,28%
Arma dei Carabinieri		539	2.707	5.063	-	945	9.254	103.165	8,97%
Totale		2.481	4.322	10.484	5.322	1.613	24.222	274.093	8,84%

*C.E.M.M.= Corpo degli equipaggi militari marittimi
Fonte: Rielaborazione Servizio Studi – Dipartimento Difesa – su dati tratti dalla Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2024) – Doc. XXXVI n. 4.

Le donne in uniforme, dunque, sono in media l'8,84% di tutto il personale, per cui è necessario ancora perseguire una maggiore rappresentanza femminile nel personale militare, alla stregua degli altri Paesi NATO, in cui la media delle consistenze di personale militare femminile è del 12%.

Grafico 3 – Percentuale di personale femminile per Corpo al 31 dicembre 2024



Legenda: **CP** = Capitanerie di Porto; **EI** = Esercito Italiano; **CEMM** = Corpo degli equipaggi militari marittimi;
CC = Arma dei Carabinieri; **AM** = Aeronautica Militare.

Fonte: Rielaborazione Servizio Studi – Dipartimento Difesa – su dati tratti dalla Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2024) – Doc. XXXVI n. 4.

Il reclutamento del personale militare femminile

Per quanto riguarda il **reclutamento**, non esistono percorsi differenziati di selezione se non per quanto riguarda le prestazioni richieste per agilità, forza e resistenza che prevedono, in alcuni concorsi, parametri diversi tra uomini e donne, alla stregua di quanto avviene per la valutazione delle prestazioni sportive degli atleti.

La tabella seguente espone il personale femminile reclutato nel corso dell'anno 2024.

Tabella 2 – Personale femminile reclutato nel 2024

PROVENIENZA	DOMANDE PRESENTATE DALLE DONNE	POSTI A CONCORSO	PERSONALE RECLUTATO
ACCADEMIE	5382	499	116
UFFICIALI NOMINA DIRETTA	1147	162	38
TRANSITO, PER CONCORSO INTERNO, DEI LGT., RU. ISPETTORI, SOVRAINTENDENTI, APPUNTATI E CARABINIERI AL RUOLO NORMALE	13	43	2
RUOLI SPECIALI	767	225	17 ^(*)
ALLIEVI UFFICIALI FERMA PREFISSATA	885	311	73
ALLIEVI UFFICIALI PILOTI DI CPL	145	26	3
ALLIEVI MARESCIALLI	3713 ^(**)	1278	126 ^(**)
SOTTUFFICIALI NOMINA DIRETTA	979	64	13 ^(*)
ORCHESTRE BANDE MUSICALI	^(*)	36	^(*)
TRANSITO, PER CONCORSO INTERNO, NELLA CATEGORIA SOTTUFFICIALI (RUOLI MARESCIALLI/ISPETTORI)	342	577	41
TRANSITO, PER CONCORSO INTERNO, NELLA CATEGORIA SOTTUFFICIALI (RUOLI SERGENTI/SOVRINTENDENTI)	375 ^(*)	3365	107 ^(*)
VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE	403	2117	379
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI	1855	4260	685
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI (FORZE SPECIALI)	7	111	6
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI (ATLETI)	142	94	33 ^(**)
VOLONTARI IN FERMA INIZIALE	11062	9548	1724
SCUOLE MILITARI	600	245	87
TOTALE	27817 ^(*) (**)	22961 ^(*) (**)	3450 ^(*) (**)

Note:

(*) Dato non definitivo – procedure concorsuali in itinere.

(**) Dato non definitivo – in consolidamento.

Fonte: Rielaborazione Servizio Studi – Dipartimento Difesa – su dati tratti dalla Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2024) –Doc. XXXVI n. 4.

La formazione, l'addestramento e l'impiego del personale militare femminile

Nel campo **della formazione e dell'addestramento** della componente femminile non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne, in quanto tutto il personale frequenta i medesimi corsi presso gli istituti militari e le scuole di addestramento. Particolari forme di tutela sono previste per il personale femminile che durante i corsi di formazione e di specializzazione risulti in stato di gravidanza e per il personale frequentatore di corsi di formazione di base con figli fino al dodicesimo anno di età.

Relativamente alla **progressione di carriera** nella Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2024) si evidenzia che, secondo una proiezione teorica, **le prime Ufficiali donne** provenienti dai ruoli normali d'Accademia, saranno valutate per l'avanzamento **al grado di Colonnello** nel **2026**, mentre sono già in forza ufficiali donna nel grado di Colonnello arruolate con concorso a "nomina diretta" in Esercito, Marina e Aeronautica. L'Arma dei Carabinieri ha già Ufficiali donna nei gradi di Generale di Brigata e Colonnello provenienti dal Corpo Forestale e dalla Polizia di Stato.

Per quanto riguarda l'**impiego**, il personale militare femminile, svolge incarichi, sia sul territorio nazionale, sia in tutti i principali teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza particolari differenziazioni rispetto alla componente maschile. Nessuna differenziazione di genere è prevista per la scelta del personale da impiegare presso gli organismi internazionali in Italia e all'estero: la selezione operata viene fatta sulla base dei requisiti individuali e professionali posseduti. Il personale militare femminile assolve oggi gli incarichi, sia sul territorio nazionale che in tutti i principali Teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza differenziazioni.

Con riferimento alle **professionalità operative**, la Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate (anno 2024) osserva che le prestazioni offerte dalle donne risultano essere paritetiche a quelle dei colleghi di sesso maschile. Esse, ad esempio, sono impiegate nei reparti di fanteria, a bordo di carri armati, come piloti e membri di equipaggi di aerei ed elicotteri, a bordo e al comando di navi e sottomarini, nel controllo capillare del territorio in qualità di Carabinieri, come responsabili di porti, lungo le coste del Paese.

Il personale militare femminile nelle missioni internazionali nel 2024

Nelle **missioni all'estero**, in particolare, la Difesa italiana continua a promuovere le candidature di personale militare femminile per la copertura di posizioni quali Ufficiali di Staff e Osservatori militari all'interno delle missioni a guida ONU, in virtù della sua adesione al progetto delle Nazioni Unite di incrementare il numero di donne schierate nei teatri operativi.

La Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso, che il Governo presenta annualmente alle Camere, presenta, fra l'altro, l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, anche con riferimento esplicito alla **partecipazione delle donne** e **all'adozione dell'approccio di genere** nelle diverse iniziative, per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse.

La citata Risoluzione 1325 su "Donne, Pace e Sicurezza" per la prima volta menziona il contributo delle stesse nella risoluzione dei conflitti per una pace durevole e fissa tra i vari obiettivi l'adozione di una "prospettiva di genere" e una maggiore partecipazione delle donne nei processi di mantenimento della pace e della sicurezza.

Dalla Relazione analitica presentata al Parlamento nel febbraio 2025 ([Doc. XXVI n. 3](#)) si evince che nel 2024 sono state impiegate:

- 58 unità nella missione NATO Joint Enterprise nei Balcani (scheda 1/2024);
- 2 unità nella missione EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (scheda 2/2024);
- 2 unità nella missione United Nations Peacekeeping Force in Cyprus UNFICYP (scheda 3/2024);
- 26 unità nella missione EUNAVFOR MED operazione Irini (scheda 5/2024);
- 70 unità nella missione United Nations Interim Force in Lebanon - UNIFIL (scheda 7/2024);
- 43 unità nella missione relativa alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh (scheda 10/2024);
- 15 unità nella missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda 17/2024);
- 1 unità nella missione United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara - MINURSO (scheda 18/2024);
- 1 unità nella missione Multinational Force and Observers in Egitto - MFO (scheda 19/2024);
- 6 unità nella missione European Union Training Mission Somalia - EUTM Somalia (scheda 20/2024);
- 5 unità nella missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, dei funzionari yemeniti e delle forze armate gibutiane (scheda 21/2024);
- 3 unità nella missione relativa al personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (scheda 22/2024);
- 89 unità nella missione "Mediterraneo Sicuro": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Marina libica (scheda 26/2024);
- 10 unità nella missione relativa all'impiego di un dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (scheda 27/2024);

- 2 unità nella missione NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda 29/2024);
- 31 unità nella missione NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (scheda 30/2024);
- 65 unità nella missione NATO Air Policing per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda 31/2024);
- 57 unità nella missione NATO: dispositivo per la presenza nell'area sud-est dell'Alleanza - enhanced Vigilance Activities - Forward Land Forces (scheda 32/2024);
- 8 unità nella missione NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia - enhanced Forward Presence - Forward Land Forces (scheda 33/2024);
- 1 unità nella missione relativa alla partecipazione di personale della Magistratura alla missione civile dell'Unione Europea EUAM Ucraina (scheda 34-bis/2024);
- 58 unità nella missione relativa all'impiego di un dispositivo multidominio in iniziative di presenza, sorveglianza e sicurezza nell'area del Mar Rosso e Oceano Indiano Nord-Occidentale (scheda 26-bis/2024).

Unico caso di impiego differenziato sulla base del genere di appartenenza è rappresentato dai *Female Engagement Team* (FET), nuclei specializzati formati da personale militare femminile specializzate nell'interagire con la popolazione locale femminile dei territori dove operano, al fine di accrescere il consenso della comunità locale verso il personale militare e creare un ambiente di cooperazione ottimale per il raggiungimento degli obiettivi della missione (cfr. pagina 48 e 49 della [Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate, anno 2023](#)).